



## Provincia di Pescara

I SETTORE TECNICO SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

Piazza Italia, 30 - 65121 - PESCARA

tel. 0853724453

# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani

*“Progetto per la realizzazione del polo didattico e laboratoriale  
del Liceo Mi\_Be - Misticoni - Bellisario.”*

**MIUR - DM n. 62 DEL 10.03.2021**

Decreto di riparto delle risorse tra Province, Città metropolitane e enti di decentramento regionale per interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici

**MIUR - DM n. 217 DEL 15.07.2021**

Decreto di approvazione dei piani degli interventi relativi ad edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale - Il Piano

Presidente della provincia: Ottavio De Martinis

Dirigente pubblica amministrazione: Ing. Marco Scorrano

## PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO - PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE

ELABORATO:

**MIBE\_REL**

ELABORATO:

**RILASCIO PARERE DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA  
RELAZIONE TECNICA-URBANISTICA**

SCALA:

-

FILE:

REV.	DATA	DESCRIZIONE	RED.	CONTR.	APPR.	AUTOR.
	29/11/2022		A.I.	A.I.	A.I.	A.I.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Raffaella Paolini

IL PROGETTISTA  
Arch. Alessandro IEZZI

## RILASCIO DEL PARERE DI COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA RELAZIONE TECNICA URBANISTICA

### Progetto per la realizzazione del polo didattico e laboratoriale del Liceo Mi\_Be – Misticoni – Bellisario

- Ubicazione dell'intervento
- Inquadramento del progetto nel Piano Regolatore generale
- Confronto tra i parametri urbanistici vigenti e quelli proposti con variante
- Norme tecniche relative allo stralcio del P.R.G.

### UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Il presente progetto è volto alla realizzazione di un nuovo edificio all'interno del polo didattico e laboratoriale del Liceo Mi\_Be – Misticoni – Bellisario.

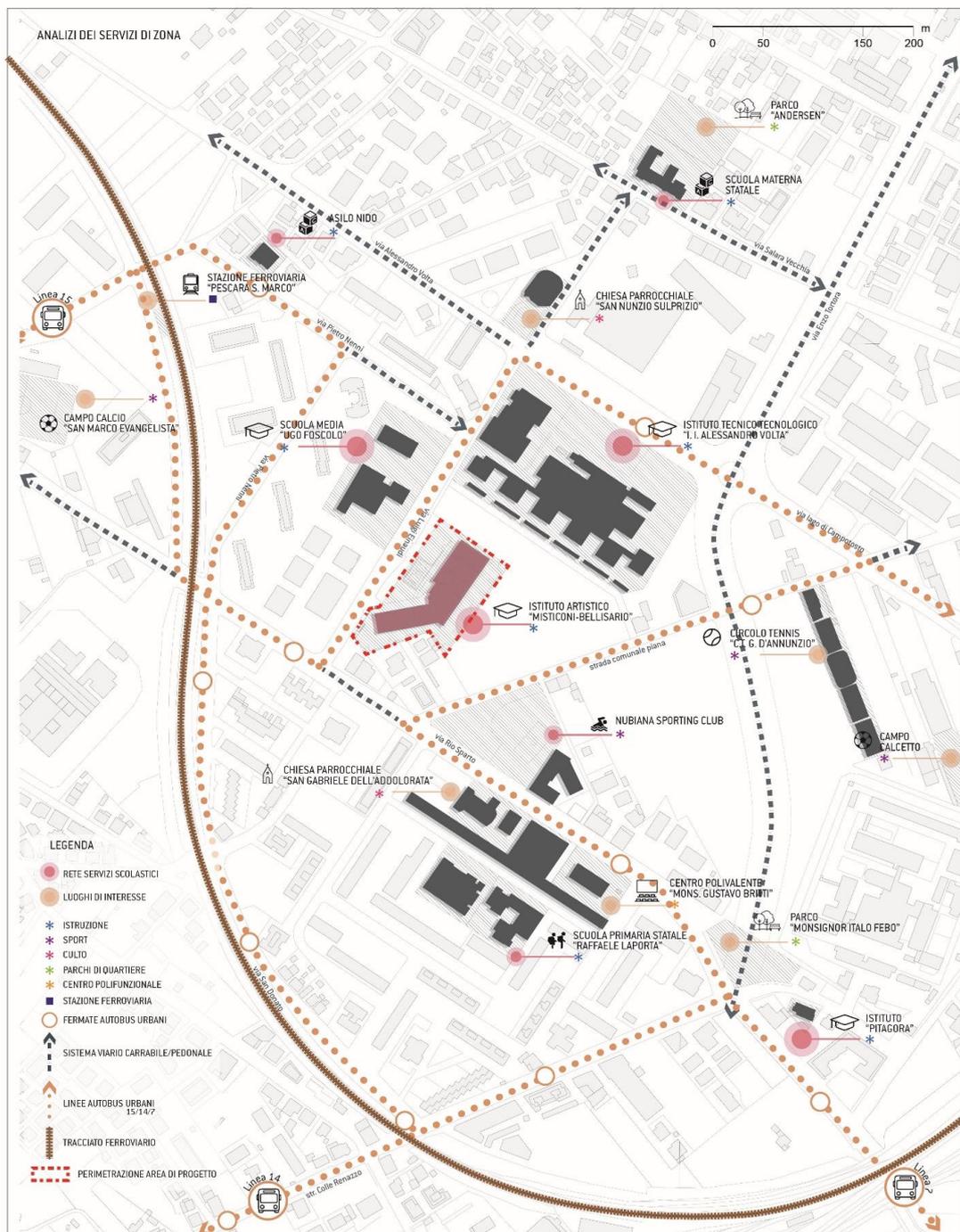


Il contesto di riferimento urbano è il quadrante Sud-Est della città di Pescara e nello specifico ci troviamo nel quartiere di San Donato. Il progetto si colloca all'interno dell'area di competenza del Liceo Mi\_Be, in una porzione del lotto ricompreso tra l'edificio scolastico esistente e Via Luigi Einaudi.

L'area su cui insiste l'intervento è una zona della città in forte mutamento dove è in atto un processo di rivitalizzazione anche grazie alla recente ultimazione di un'infrastruttura viaria strategica come la "Strada Pendolo" che facilita gli spostamenti nella direttrice Nord-Sud e riqualifica brani di città un tempo marginali ed isolati.

Gli interventi che l'amministrazione Provinciale sta mettendo in campo in ambito di potenziamento e ammodernamento degli edifici scolastici, di cui il presente progetto fa parte, rappresentano un altro fattore determinante per la rivitalizzazione del contesto urbano. Ad uno sguardo attento l'area presenta un'importante concentrazione di istituti scolastici di vario ordine e grado di cui il Liceo Mi\_Be insieme all'Istituto Tecnico Alessandro Volta e alla Scuola Media Ugo Foscolo rappresentano l'aggregato più rilevante per prossimità ed importanza. L'area risulta ben servita dalle linee di trasporto pubblico locale e pertanto facilmente raggiungibile dall'utenza scolastica, di contro si riscontra una carenza di aree verdi attrezzate che risultano del tutto assenti nelle vicinanze.

Di seguito si riporta un elaborato che analizza i principali servizi ed i collegamenti presenti nell'area in oggetto



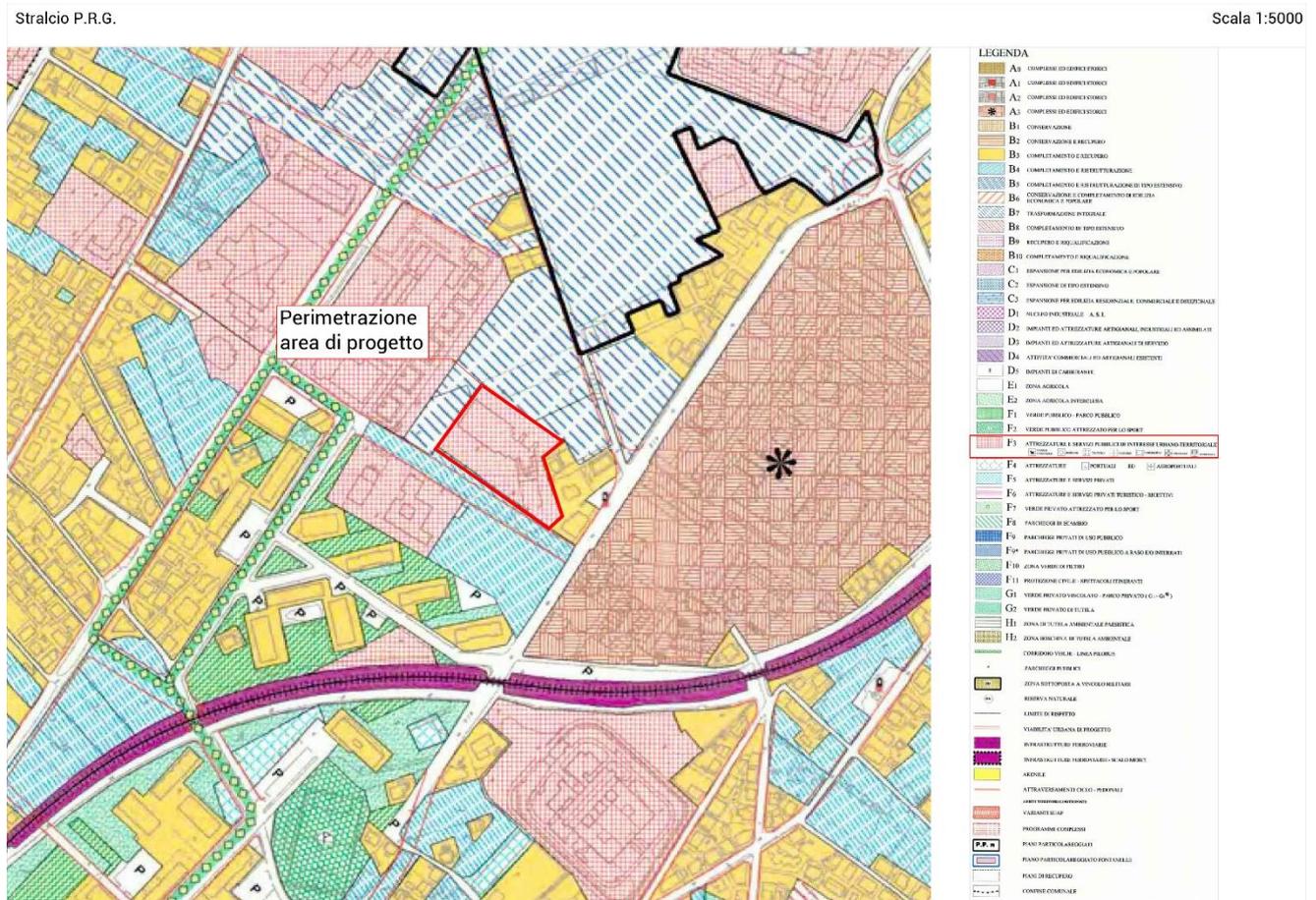
## INQUADRAMENTO DEL PROGETTO NEL PIANO REGOLATORE GENERALE

Come si evince dalla sovrapposizione della planimetria di progetto con la planimetria catastale e la zonizzazione di PRG, per ragioni dovute: all'esiguità degli spazi disponibili, alla volontà di cogliere la migliore esposizione solare e la necessità di realizzare un edificio che rappresenti un organismo edilizio complementare all'esistente, l'area dell'intervento interesserà parte dell'ampio marciapiede prospiciente via Einaudi, occupando le particelle 3527, 3529, 3531, 3533, 3535, 3537, 3539, 3541 del Foglio 31 attualmente **non ricomprese** nella **Zona F3** "Attrezzature e servizi pubblici di interesse urbano-territoriale" ma nella **Zona B4** "Completamento e ristrutturazione". **Si è reso pertanto necessario avviare l'iter di approvazione della Variante al PRG a determinare una leggera rimodulazione del perimetro della Zona F3 in oggetto al fine di ricomprendere le succitate particelle.**

### Stralcio catastale



## Stralcio del P.R.G.



## CONFRONTO TRA I PARAMETRI URBANISTICI VIGENTI E QUELLI PROPOSTI CON VARIANTE

La presente variante di piano è finalizzata alla sola ripermimetrazione della Zona F3 al fine di ricomprensere al suo interno anche le particelle che attualmente risultano incluse nella Zona B4.

Le particelle ricomprensere nella nuova perimetrazione adoteranno i parametri urbanistici attualmente vigenti nella adiacente Zona F3.

Di seguito si riportano gli articoli di riferimento delle N.T.A del P.R.G.

1. Art. 8 delle N.T.A. del P.R.G. “Indici e norme edilizie” lettera d) “Altezza dell’edificio”.
2. Art. 52 delle N.T.A. del P.R.G. “Sottozona F3: attrezzature e servizi pubblici di interesse urbano-territoriale”

## NORME TECNICHE RELATIVE ALLO STRALCIO DEL P.R.G.

Di seguito si riportano le norme tecniche relative allo stralcio del P.R.G.

### Art. 8 – INDICI E NORME EDILIZIE

1. Gli indici si distinguono in:

“...”

**d) H: Altezza dell'edificio (m)**

*Altezza massima tra quella dei vari fronti. Precisamente è la massima delle altezze delle diverse parti di prospetto in cui può essere scomposto l'edificio, dalla linea di terra a quella di copertura, computando anche i corpi arretrati.*

*La linea di terra è definita dalla intersezione della parte di prospetto con il piano stradale o il piano del terreno a sistemazione definitiva, che comunque non potrà essere superiore a m. 1,00 dell'originario piano di campagna. Sono esclusi eventuali accessi carrabili o pedonali, strettamente funzionali al piano seminterrato o interrato. La linea di copertura è definita dall'intersezione della parte di prospetto con l'intradosso del solaio di copertura. Nel caso di coperture inclinate a due spioventi, è escluso il timpano, inteso come quella parte a forma triangolare del muro di facciata immediatamente sottostante alle linee di gronda inclinate. Nel caso di spioventi inclinati più del 50% ovvero in caso di tetti curvi, la linea di copertura si colloca ad una quota pari a 2/3 del dislivello tra la linea di colmo e quella della intersezione della parete di prospetto con l'intradosso del solaio di copertura.*

*La misura dell'altezza non tiene conto del vano scala, dell'ascensore, della canna fumaria e dell'eventuale veletta e/o parapetto. L'altezza delle pareti esterne di un edificio non può superare i limiti fissati per le singole zone e sottozone dalle presenti norme.*

*Le costruzioni situate su terreno in pendio non possono sviluppare un'altezza superiore a quella consentita calcolata come media di ogni fronte. Il fronte a valle potrà avere un'altezza massima che non superi di 1,50 mt l'altezza massima consentita nella sottozona di riferimento.*

*Ove non siano fissati limiti, l'altezza massima è stabilita in m 25,00. Tale limite, ai sensi dell'art. 41-quinquies della L. n. 1150/42, può essere modificato attraverso strumenti attuativi.*

*In tutta la fascia litoranea per una profondità di ml 50 (cinquanta), misurati a partire dal ciglio stradale lato monte, l'altezza degli edifici non può superare 12,30 (dodici virgola trenta) m, fatti salvi limiti di altezza inferiori previsti nel P.R.G. La presente disposizione prevale su qualunque altra difforme e ha carattere essenziale. “...”*

**Art. 52 – SOTTOZONA F3: ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI O DI INTERESSE PUBBLICO URBANO – TERRITORIALE**

*1. La sottozona F3 è destinata a servizi e attrezzature pubbliche o di interesse pubblico: scolastiche, religiose, amministrative, culturali, sanitarie e assistenziali, commerciali (mercati pubblici), sportive e ricreative.*

*2. Gli interventi si attuano per iniziativa pubblica o privata, fermo restando l'uso pubblico perpetuo delle attrezzature. S'intendono non soggetti alle modalità attuative del convenzionamento e della proprietà pubblica gli edifici di culto e le opere pastorali annesse. Sono ammessi interventi attuativi riguardanti singole aree o complessi, come attrezzature scolastiche, religiose, commerciali, sportive, ecc. È altresì ammessa la realizzazione di un alloggio per il custode.*

*3. I simboli di alcuni tipi di attrezzature riportati sugli elaborati grafici del P.R.G. indicano i servizi esistenti e quelli da realizzare, che possono essere modificati in sede di approvazione del progetto senza che questo*

*costituisca variante al PRG, ferma restando la necessità di garantire l'equilibrio, in termini quantitativi e ubicazionali, della distribuzione territoriale dei servizi.*

*4. In tale sottozona, il P.R.G. si attua attraverso intervento edilizio diretto con l'applicazione dei seguenti indici:*

*a) indice massimo di utilizzazione fondiaria: 1,20 mq/mq;*

*b) parcheggi: 1,00 mq/2.00 mq*

*5. Per i complessi edilizi preesistenti sono consentiti gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c) e d), del DPR 380/2001 e ss.mm. ii.*

*6. Gli indici di cui al citato comma 4 si applicano anche alle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici locali nell'ambito dei comparti inclusi nelle zone B e C. La cubatura relativa ai relativi manufatti non rientra in quella derivante dagli indici di fabbricabilità o di utilizzazione territoriale previsti per le predette zone.*

*7. Per le attrezzature e i servizi di carattere urbano che fossero realizzati nelle superfici fondiarie dei comprensori delle sottozone B4 e B7, si può applicare l'indice di utilizzazione fondiaria di 0,60 mq/mq qualora più favorevole di quelli relativi a tali sottozone.*

Per ulteriori chiarimenti si rimanda agli elaborati grafici allegati alla presente relazione tecnica:

- MIBE\_AR REL\_01
- MIBE\_IU\_14

Pescara, lì 28/11/2022

Il tecnico  
Arch. Alessandro Iezzi